

## La partecipazione degli studenti nei processi di Assicurazione esterna della Qualità in Italia

### Student engagement in university external quality assurance processes in Italy

**Giuseppe Carci**

Adjunct professor | Department of Human Sciences | Guglielmo Marconi University of Rome (Italy) | g.carci@unimarconi.it

**Stefania Nirchi**

Associate professor | Department of Education | Roma Tre University (Italy) | stefania.nirchi@uniroma3.it

OPEN ACCESS

**Siped**  
Società Italiana di Pedagogia

Double blind peer review

**Citation:** Carci, G., & Nirchi, S. (2023). Student engagement in university external quality assurance processes in Italy. *Pedagogia oggi*, 21(1), 138-145. <https://doi.org/10.7346/PO-012023-15>

**Copyright:** © 2023 Author(s). This is an open access, peer-reviewed article published by Pensa MultiMedia and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited. *Pedagogia oggi* is the official journal of Società Italiana di Pedagogia ([www.siped.it](http://www.siped.it)).

**Journal Homepage**

<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped>

**Pensa MultiMedia / ISSN 2611-6561**  
<https://doi10.7346/PO-012023-15>

#### ABSTRACT

Evaluation is an important dimension in the university's quality assurance process. Starting with an analysis of the evaluation process from an internal and external perspective, this article explores student engagement as a central element of the Quality Assurance (QA) system developed in the European Higher Education Area as defined by the *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG). The European guidelines underline the importance of student voice in assessment processes and in educational institutions' processes of information management. Despite much literature, few studies focus on the models and evaluation tools used in external quality assurance processes in Italy. This essay examines the relationship between student assessment and the quality of educational processes, through a preliminary mapping and analysis of the assessment approaches and activities in which students are involved in external Quality Assurance in Italy (students' opinions; consultation of student representatives; engagement in external assessment).

La valutazione è una dimensione fondamentale nel processo di assicurazione della qualità dell'Università. Partendo dall'analisi del processo valutativo in un'ottica interna e esterna, si approfondisce il coinvolgimento degli studenti come elemento centrale del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dello spazio europeo della formazione superiore definito negli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG). Le linee guida europee sottolineano la rilevanza della student voice nei processi valutativi e del loro coinvolgimento nei processi di information management delle istituzioni formative. Nonostante la molta letteratura, pochi studi si concentrano sui modelli e sugli strumenti valutativi utilizzati nei processi di Assicurazione esterna della qualità in Italia. Il saggio esamina il rapporto tra valutazione degli studenti e qualità dei processi formativi, attraverso una preliminare mappatura e analisi degli approcci valutativi e delle attività in cui sono coinvolti gli studenti nell'Assicurazione esterna della qualità in Italia (opinioni degli studenti; consultazione delle rappresentanze degli studenti; coinvolgimento nella valutazione esterna).

**Keywords:** assessment; evaluation; quality assurance; student engagement; higher education institutions

**Parole chiave:** valutazioni; assicurazione della qualità; partecipazione degli studenti; istituzioni della formazione superiore; dispositivi valutativi

Received: April 01, 2023

Accepted: May 08, 2023

Published: June 30, 2023

#### Credit author statement

Il saggio è frutto di una riflessione comune tra i due autori. Sono da attribuire a Stefania Nirchi la premessa e i paragrafi 1 e 3; a Giuseppe Carci i paragrafi 2 e 4.

#### Corresponding Author:

Giuseppe Carci, [g.carci@unimarconi.it](mailto:g.carci@unimarconi.it)

## Premessa

La valutazione rappresenta una dimensione fondamentale nei processi di insegnamento e apprendimento e assume connotazioni diverse a seconda del punto di osservazione di chi la attua. Nel corso degli anni, anche per i cambiamenti repentini cui sono state sottoposte le università in tutto il mondo (Broucker, De Wit, Verhoeven, 2018; Dorothea, Pruisken, 2015; Pricopie et al., 2015), la valutazione è diventata un concetto complesso, multiforme, con scopi e funzioni diversi. Nuove politiche e pratiche educative nel campo dell'istruzione superiore hanno richiamato la necessità di un processo valutativo più sostenibile, più rispondente ai bisogni degli studenti (Carless et al., 2017) e che prevedesse una loro partecipazione attiva nell'azione formativa (Carless, Boud, 2018; Henderson, Ryan, Phillips, 2019; Jungblut, Vukasovic, Stensaker, 2015; Ryan, Henderson, 2018) e un loro coinvolgimento nel processo di garanzia della qualità del sistema di insegnamento-apprendimento (Maki, 2017). Nel corso degli anni si è avuta una diffusione crescente di ricerche sui principi e sulle pratiche di valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti (Eubanks, 2019; Zlatkin-Troitschanskaia, Pant, Coates, 2016); a partire da questa letteratura, il saggio, dopo una breve analisi della valutazione interna ed esterna delle istituzioni di alta formazione e del ruolo svolto dagli studenti nella valutazione della didattica, si focalizza sugli approcci valutativi utilizzati nei processi di assicurazione esterna della qualità in Italia.

## 1. La cultura della qualità tra valutazione interna e esterna

Negli anni '90 si assiste a un crescente e costante interesse verso una gestione sistemica della qualità nell'ambito dell'alta formazione; un'attenzione che porta con il Processo di Bologna ad una accelerazione delle riforme dell'istruzione superiore anche in Europa (Bologna Declaration, 1999; European Education and Culture Executive Agency, Eurydice, 2020) e che spinge nel 2003 i ministri dell'istruzione dei Paesi aderenti al Processo, compresa l'Italia, a chiedere all'*European Network for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA)<sup>1</sup> lo sviluppo di linee guida che permettano di implementare la qualità in ambito universitario e di arrivare a definire criteri analoghi di valutazione per tutti. Queste, inserite all'interno del documento *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*, rappresentano, nella versione più aggiornata del 2015 (ESG 2015) uno schema comune di assicurazione della qualità (AQ). In questo percorso comune, il sistema di valutazione delle università inizia ad essere avvertito da tutti come una necessità e uno strumento che si muove su due direzioni: quella di una *valutazione esterna* che consente il controllo e la verifica dei soggetti da valutare in un'ottica comparativa; quella di una *valutazione interna* che rimanda alla *self-evaluation* e alla *peer-evaluation*. Entrambi questi orientamenti hanno il loro fulcro nel rapporto tra insegnamento e apprendimento e la valutazione della didattica si sviluppa attraverso lo scambio continuo tra attività del docente e giudizio degli studenti, che diventa a sua volta l'elemento cardine dei documenti successivi, come quello ad esempio trasmesso dall'Unione Nazionale di Studenti in Europa (ESIB, 2007), *Bologna with student eyes*. Proprio in quest'ultimo infatti si mettono in luce non soltanto le molteplici modalità di partecipazione dei discenti dei diversi Paesi per assicurare il processo di qualità, ma si sollecitano anche tutti coloro che non considerano la valutazione data dagli studenti come dimensione importante, a coinvolgerli invece attivamente e alla pari di altri stakeholder (Aquario, 2007). La loro opinione diventa così un indicatore della qualità dell'insegnamento universitario sia a livello europeo che mondiale (Pounder, 2007; Zabaleta, 2007) e fattore importante per garantire un processo continuo di mantenimento e miglioramento della qualità (Maassen, Stensaker, 2019). Tuttavia questa trasformazione registra modalità di sviluppo diverse tra i Paesi, con ritardi rilevanti soprattutto in Italia, sia rispetto al contesto internazionale, che sul piano della ricerca (Coggi, 2005; Semeraro, 2006a, 2006b).

Per quanto riguarda il nostro Paese a livello normativo si dovrà aspettare il DPR 76/2010 che attribuisce all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) il compito di individuare criteri e metodologie adeguate per portare avanti il processo di valutazione delle sedi e dei corsi

1 ENQA è il network europeo che riunisce le agenzie nazionali di valutazione e accreditamento.

di studio universitari, sulla base di parametri oggettivi e certificabili e con il coinvolgimento attivo degli studenti rispetto alla didattica.

Questo incrocio tra valutazione interna, valutazione esterna e accreditamento è ben rappresentato dalla Legge 240/2010 (successivamente dalla Legge 19/2012 e dal DM 47/2013) che riforma il sistema universitario sotto diversi punti di vista, tra cui l'inserimento dei discenti in una Commissione paritetica docenti-studenti che ha tra i diversi scopi quello di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, le attività di servizio agli studenti da parte del corpo docente e l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati di tali attività.

Si tratta dunque di un processo di ampliamento del campo dell'AQ che consente di rintracciare tutti quegli elementi che concorrono, più di altri, alla qualità complessiva del processo di formazione. In questo senso la partecipazione dello studente diviene centrale sia in campo nazionale che internazionale e la valutazione è una dimensione importante nel monitoraggio dell'assicurazione della qualità

## 2. Valutazione e assicurazione esterna della qualità nel sistema universitario

La valutazione ha assunto nel tempo un ruolo centrale soprattutto in conseguenza dei profondi cambiamenti che hanno coinvolto il sistema universitario e delle modifiche alla normativa di riferimento. In linea generale, tutte le università italiane hanno adottato un sistema di valutazione che utilizza criteri e metodologie di assicurazione della qualità (Carci, 2023). A tale riguardo in letteratura si possono trovare diverse teorie di riferimento. Semeraro (2005) riprende ad esempio la distinzione operata da J. Brennan e T. Shah in quattro modelli di valutazione della qualità delle istituzioni universitarie:

- *Modello accademico*: comprende tutte le pratiche di valutazione interna che vengono decise all'interno dell'università;
- *Modello manageriale*: la qualità viene stabilita da un ente esterno all'università che indica le strutture e le metodologie attraverso le quali garantire il controllo sul buon funzionamento degli atenei e del sistema universitario;
- *Modello pedagogico*: si riferisce alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, inteso come qualità dei docenti, della didattica e dell'apprendimento raggiunto dagli studenti al termine del percorso universitario;
- *Modello professionale*: la qualità del sistema universitario si valuta in relazione all'inserimento dei laureati nel mondo professionale, ovvero la spendibilità del titolo di studio nel mondo del lavoro.

Anche il concetto di qualità assume nel contesto universitario una valenza specifica a seconda del significato che gli viene attribuito. Turri (2005) riporta alcune concezioni di qualità reperibili in letteratura, applicate alla valutazione dell'università sulla base degli obiettivi da perseguire, secondo le quali è vista come:

- misura delle attività realizzate (numero di corsi, numero di studenti laureati, etc.);
- capacità di raggiungere dei requisiti minimi (ad esempio rispetto alle caratteristiche dei docenti, alle competenze raggiunte dagli studenti, etc.);
- conseguimento di livelli di eccellenza;
- capacità di apportare modifiche e miglioramenti in corso d'opera.

Come per i modelli di valutazione della qualità in generale per i quali è possibile distinguere in assicurazione, valutazione e verifica, la stessa distinzione può essere applicata nella valutazione delle università. In questo contesto, l'AQ si riferisce a tutte le politiche e i processi interni che hanno lo scopo di mantenere e migliorare la qualità dei servizi educativi dell'università; la valutazione della qualità (*Quality Assessment*) si riferisce a tutte le forme di controllo e valutazione da parte di un ente esterno sulla qualità dei servizi e del funzionamento dell'università; la verifica della qualità (*Quality Audit*) è un'analisi svolta da un ente esterno che stabilisce la validità dei sistemi di assicurazione della qualità messi in atto dall'istituzione.

Da quando è stato introdotto il concetto di AQ all'interno delle università è emersa come centrale l'esi-

genza di prendere in esame la qualità dell'intero processo e soprattutto di coinvolgere attivamente i soggetti che partecipano al processo formativo. Infatti, la valutazione dovrebbe tenere conto del punto di vista in primo luogo di chi partecipa direttamente e attivamente alla didattica (docenti e studenti), in secondo luogo di chi dall'esterno fornisce risorse e finanziamenti (stato, finanziatori, etc.), e infine di chi dall'esterno utilizza i risultati del processo formativo, garantendo un collegamento con il mondo del lavoro (enti, organizzazioni, aziende etc.). In questa prospettiva, la qualità è vista come l'innescò di un circolo sempre più virtuoso tra individuazione degli obiettivi, pianificazione, monitoraggio dei processi in corso e "rendicontazione" (intesa come *accountability*, in un senso molto più ampio rispetto a quello prettamente amministrativo). Ciò nell'ambito di un insieme di finalità istituzionali chiaramente individuate, che vengono tradotte in piani e programmi e comunicate in modo trasparente ai diversi destinatari/stakeholder. In questo processo giocano un ruolo centrale le attività del Nucleo di Valutazione delle Istituzioni e la rilevazione delle opinioni degli studenti, sia per l'autovalutazione e l'assicurazione interna della qualità sia con funzione di supporto per l'assicurazione esterna della qualità. I risultati della valutazione dovrebbero essere condivisi all'interno della comunità accademica e con gli stakeholder esterni e dovrebbero essere utilizzati dall'istituzione per la discussione e la revisione del piano d'azione e per l'adozione di misure volte a migliorare le aree critiche evidenziate dalla valutazione.

Prima di affrontare il tema del coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione esterna della qualità verrà approfondito il tema della valutazione della didattica da parte dei discenti attraverso l'uso dei questionari (*Students' Evaluations of University Teaching – SET*) le cui risposte fungono da valutazione diagnostica per migliorare e rendere più efficaci gli insegnamenti (Martinez-Gomez, Carot Sierra, Jabaloyes Zarzo, 2011).

### 3. L'opinione degli studenti nella valutazione della didattica

Il tema dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica è stato nel tempo l'oggetto di ricerche nazionali e internazionali in un arco di tempo considerevole che va dalla fine degli anni '20 fino ai nostri giorni; anche se il periodo d'oro della ricerca in campo valutativo possiamo collocarlo intorno agli anni '70, quando gli studi focalizzano l'interesse sull'analisi della validità e utilità dei questionari impiegati (Wang, Dziuban, Cook, Moskal, 2009). Tuttavia, solamente tra gli anni '80 e '90 l'opinione degli studenti raggiunge un'importanza tale che sono moltissime le meta-analisi che vengono avviate e che prendono in esame le loro risposte sulla didattica come elemento a cui legare il miglioramento o peggioramento del percorso di insegnamento-apprendimento (Cohen, 1980; Wallace et al., 2018). Allo stesso tempo, questi sono anche gli anni in cui la comunità scientifica si interroga sulle distorsioni di tali ricerche che, condotte in contesti molto eterogenei, conducono ad esiti diversi e difficilmente sintetizzabili in modo univoco.

Alcune ricerche sottolineano infatti che

le valutazioni degli studenti sono chiaramente multidimensionali, abbastanza attendibili, relativamente non contaminate da molte variabili spesso considerate come fonti di potenziali errori e sono viste come utili da parte degli studenti, dei docenti e dei responsabili istituzionali. Tuttavia, gli stessi risultati dimostrano anche che le stesse valutazioni degli studenti possono avere qualche effetto alone, almeno alcune inaffidabilità, soltanto un modesto accordo con alcuni criteri di efficacia dell'insegnamento, essere probabilmente influenzate da alcune potenziali fonti di errore (Marsh, 1987, p. 369).

Alla luce di questi punti critici si richiama allora una maggiore attenzione alla validità e attendibilità dei dati raccolti (Feldman, 2007) poiché alcuni fattori di "disturbo" che possono inficiare l'affidabilità degli esiti sono principalmente: differenti definizioni di "insegnamento efficace" (Centra, 1993), questionari diversi che non prendono in considerazione le stesse dimensioni di indagine, la percezione dei docenti sottoposti a valutazione, la scarsa competenza degli studenti nella valutazione degli insegnanti e dei corsi (Seldin, 1993), la loro età (Fish, 2005), il tipo di corso, e così via (Spooren, Brockx, Mortelmans, 2013).

Proprio in ragione di questo, negli ultimi anni si è giunti a considerare l'opinione degli studenti una leva importante verso il miglioramento della qualità della didattica che richiede rigore nella procedura di costruzione e restituzione degli esiti dei questionari; essi possono infatti essere strumenti utili per una va-

lutazione formativa e sommativa (Nirchi, 2016) solo se affiancati ad altre forme di valutazione, quali ad esempio: *peer evaluation*, autovalutazione e osservazione esterna (Pounder, 2007; Stewart, Goodson, Mier-tschin, Faulkenberry, 2007).

Il loro coinvolgimento attivo nel processo educativo oltre ad avere una ricaduta positiva a livello di apprendimento e motivazione allo studio, aumenta il loro senso di appartenenza e di fiducia nell'università (Cook-Sather et al., 2014; Marquis et al., 2016) e di conseguenza si attribuisce loro un ruolo di responsabilità nel processo di garanzia della qualità dell'istruzione (McCulloch, 2009) non solo all'interno di una cornice di valutazione interna, ma anche esterna.

#### 4. Il ruolo degli studenti nei processi di assicurazione esterna della qualità

Per quanto riguarda il ruolo attivo degli studenti nei processi di assicurazione esterna della qualità si può fare riferimento a diverse attività nelle quali vengono formalmente coinvolti gli studenti. È importante sottolineare che con “partecipazione degli studenti” non ci si limita alla loro presenza nei processi di assicurazione esterna. È infatti la promozione della qualità della loro partecipazione, ovvero le modalità e gli strumenti offerti, che fa della loro partecipazione una leva efficace per il miglioramento della didattica (ESU & ENQA, 2022). Con riferimento alle procedure di valutazione e accreditamento periodico delle istituzioni della formazione superiore – che in Italia includono non solo le università ma anche le Istituzioni AFAM<sup>2</sup> – già da diversi anni l'ANVUR ha inserito all'interno dei propri Panel di Esperti della Valutazione la figura dello “studente valutatore”, con specifici compiti all'interno delle Commissioni di Valutazione (CEV): analizzare i documenti di autovalutazione inerenti ai corsi; redigere la Relazione CEV per le parti di competenza e secondo i protocolli definiti dall'Agenzia; collaborare con gli altri esperti della CEV e con l'ANVUR, anche attraverso strumenti telematici di lavoro collegiale; partecipare con gli Esperti della CEV alle giornate di visita in loco presso le Istituzioni valutate, secondo le tempistiche stabilite dall'ANVUR. Questo tipo di partecipazione degli studenti nei processi di assicurazione esterna della qualità rappresenta un elemento cruciale, in quanto apporta un contributo di valore nella valutazione. Ogni esperto componente della CEV, infatti, contribuisce in modo unico e complementare alla valutazione della qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento. Come recentemente evidenziato nel documento *Listen, Talk And Team-Up* “It is not about comparing who has the ‘better’ input, but about the value of the complementarity of the panel’s knowledge and experience as a whole” (European Students’ Union e ENQA, 2022, p. 2).

Una seconda tipologia di attività riguarda l'approccio partecipativo alla valutazione e consiste nel coinvolgimento degli organismi di rappresentanza degli studenti nei processi di definizione o di aggiornamento delle procedure di accreditamento, valutazione e AQ, ad esempio attraverso la partecipazione a tavoli o gruppi di lavoro o nelle consultazioni pubbliche. Anche per questa attività, da molti anni è stato avviato un costante confronto tra l'ANVUR e le rappresentanze degli studenti universitari e degli studenti delle Istituzioni AFAM. Dall'analisi dei documenti, risulta infatti chiaro che per l'Agenzia nazionale di valutazione, come anche per il Ministero dell'Università, gli organismi di rappresentanza degli studenti, sia quelli nazionali che quelli internazionali, rappresentano un interlocutore istituzionale imprescindibile per il miglioramento della qualità della didattica e dell'apprendimento e delle procedure di assicurazione della qualità.

Le attività finora descritte richiamano al tema più generale della rilevanza della *student voice* nei processi valutativi e del loro coinvolgimento nei processi di information management delle istituzioni formative. L'attenzione alla *student voice* da parte delle istituzioni della formazione superiore è cresciuta molto negli ultimi anni, specie nei paesi di origine anglosassone, come testimoniato dal crescente interesse per questa tematica e per le sue applicazioni come miglioramento dell'offerta formativa e dei percorsi accademici. Nella letteratura di riferimento e dall'analisi della documentazione disponibile emergono differenti approcci e pratiche tra i sistemi europei e quelli italiani. I risultati della recente indagine *Study on stakeholder involvement in external quality assurance* (Homan, Grodecki, Viliunas, 2020) confermano che le Agenzie di AQ

2 Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

in Europa coinvolgono diverse parti interessate e in vari modi. Gli stakeholder più noti – studenti, docenti e altro personale delle istituzioni della formazione superiore – sono quelli più coinvolti in tutte le agenzie. Il livello del loro coinvolgimento, in particolare degli studenti, varia a seconda della tipologia dell'attività di assicurazione esterna della qualità. È importante sottolineare che le diverse categorie di stakeholder hanno caratteristiche specifiche di cui tener conto nella ricerca di modalità di effettivo coinvolgimento. L'indagine ha messo in evidenza che, nonostante lo sforzo per il pieno e significativo coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, ci sono ancora ostacoli che impediscono un impegno effettivo nella qualità sia interna che esterna nelle attività di AQ. Ad esempio, gli studenti segnalano la mancanza di informazioni sull'assicurazione della qualità tra la popolazione studentesca come il principale ostacolo al loro coinvolgimento nei processi di assicurazione della qualità.

## Riflessioni conclusive

Un sistema di valutazione efficace si basa sul principio della valorizzazione del dialogo nell'ambito dei processi valutativi e sul riconoscimento della centralità alla partecipazione, assegnando ruoli e responsabilità a tutti gli attori coinvolti (Semeraro, Aquario, 2011). In un contesto come questo, di cultura valutativa, il ruolo degli studenti a garanzia dell'AQ diventa allora elemento chiave: essi sono parte attiva nel processo verso la qualità del sistema di istruzione superiore (Stalmeijer et al., 2016). Una testimonianza in tal senso è rappresentata dal documento ESG (2015) nel quale si dà conto della crescente rilevanza del ruolo dei processi di autovalutazione e della centralità degli studenti nei processi di assicurazione, attraverso diverse tipologie di coinvolgimento degli stessi nei processi di valutazione e autovalutazione delle istituzioni della formazione superiore, promuovendo non solo la partecipazione attiva degli studenti, ma anche la qualità e l'efficacia del loro coinvolgimento, che deve essere sempre maggiore e strutturalmente integrato per contribuire alla sostenibilità dell'AQ e al suo sviluppo in tutta l'*European Higher Education Area* - EHEA (ESU, ENQA, 2022), anche avvalendosi di strumenti sempre più raffinati per decodificare la "voce degli studenti" nei diversi ambiti delle attività didattiche (Nigris, Garavaglia, Petti, Zuccoli, 2015). Il presente saggio ha inteso dunque porre le basi per l'avvio di una più ampia e approfondita analisi delle differenze fra il sistema italiano e i sistemi europei sul tema, che consenta di analizzare con approccio critico le problematiche e di proporre possibili allineamenti e soluzioni per implementazioni future.

## Riferimenti bibliografici

- Aquario D. (2007). *Università in cambiamento e valutazione. Il punto di vista degli studenti*. Padova: CLEUP.
- Bologna Declaration (1999). *Promotion of European co-operation in quality assurance with a view to developing comparable criteria and methodologies*.
- Broucker B., De Wit K., Verhoeven J.C. (2018). Higher education for public value: Taking the debate beyond New Public Management. *Higher Education Research & Development*, 37(2): 227-240. <https://doi.org/10.1080/07294360.2017.1370441>
- Carci G. (2023). Quality Assurance in the Higher Education in Arts, Music and Dance (AFAM) in Italy: Development and Implementation. *QTimes webmagazine*, 2, 15(1): 183-196.
- Carless D., Boud D. (2018). The development of student feedback literacy: Enabling uptake of feedback. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 43(8): 1315-1325. <https://doi.org/10.1080/02602938.2018.1463354>
- Carless D., Bridges S.M., Chan C.K.Y., Glofcheski R. (Eds.) (2017). *Scaling up Assessment for Learning in Higher Education*. Dordrecht: Springer.
- Centra J.A. (1993). *Reflective faculty evaluation: Enhancing teaching and determining faculty effectiveness*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Coggi C. (Ed.) (2005). *Per migliorare la didattica universitaria*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Cohen P.A. (1980). Effectiveness of student-rating feedback for improving college instruction: A Meta-Analysis of Findings. *Research in Higher Education*, 13(4): 321-341.
- Cook-Sather A. (2014). Student-Faculty Partnership in Explorations of Pedagogical Practice: A Threshold Concept in Academic Development. *International Journal for Academic Development*, 19(3): 186-198.
- Dorothea J., Pruiskien I. (Eds.) (2015). *The Changing Governance of Higher Education and Research Multilevel Perspectives*. Dordrecht: Springer.

- ENQA (2009). *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*. Helsinki: ENQA. [http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2013/06/ESG\\_3edition-2.pdf](http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2013/06/ESG_3edition-2.pdf). (ultima consultazione 26/03/23).
- ESIB - The national unions of students in Europe (2007). *Bologna through student eyes 2007 edition*. London, UK: Bologna Process Committee 2005-2007.
- European Students' Union & European Association for Quality Assurance in Higher Education [ESU & ENQA] (2022). *Listen, Talk And Team-Up. A project of the European Students' Union and European Association for Quality Assurance in Higher Education Considerations for panel members in external quality assurance*.
- Eubanks D. (2019). Reassessing the elephant, part 1. *Assessment Update*, 31: 6-7.
- European Education and Culture Executive Agency, Eurydice (2020). *The European higher education area in 2020: Bologna process implementation report*. Publications Office.
- ESG (2015). *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)*. Brussels: Belgium, <http://bit.ly/2G3D13>.
- Feldman K.A. (2007). Identifying Exemplary Teachers and Teaching: Evidence from Student Rating. In R.P. Perry, J.C. Smart (Eds.), *The Scholarship of Teaching and Learning in Higher Education: An Evidence-Based Perspective* (pp. 93-143). Dordrecht: Springer.
- Fish S. (2005). Who is charge here? *The Chronicle of Higher Education*, 51(22): 2.
- Henderson M., Ryan T., Phillips M. (2019). The challenges of feedback in higher education. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 44(8): 1237-1252. <https://doi.org/10.1080/02602938.2019.1599815>
- Homan M., Grodecki J., Viliunas V. (2020). *Study on stakeholder involvement in external quality assurance*. Romanian Ministry of Education and Research
- Jungblut J., Vukasovic M., Stensaker B. (2015). Student perspective on quality in higher education. *European Journal of Higher Education*, 5(2): 157-80. <https://doi.org/10.1080/21568235.2014.998693>
- Maassen P., Stensaker B. (2019). From organised anarchy to de-coupled bureaucracy: The transformation of university organisation. *Higher Education Quarterly*, 73(4): 456-468. <https://doi.org/10.1111/hequ.12229>
- Marsh H.W. (1987). Students' evaluations of university teaching: research findings, methodological issues and directions for future research. *Journal of Educational Research*, 11: 253-38.
- Martinez-Gomez M., Carot Sierra J.M., Jbaloyes J., & Zarzo M. (2011). A multivariate method for analysing and improving the use of student evaluation of teaching questionnaires: a case study. *Quality & Quantity*, 45: 1415-1427.
- Maki P. (2017). *Real-time student assessment: Meeting the imperative for improved time to degree, closing the opportunity gap, and assuring student competencies for 21st century needs*. VA: Stylus Publishing, Sterling.
- Marquis E., Puri V., Wan S., Ahmad A., Goff L., Knorr K., Vassileva I., Woo J. (2016). Navigating the Threshold of Student-Staff Partnerships: A Case Study from an Ontario Teaching and Learning Institute. *International Journal for Academic Development* 21(1): 4-15.
- McCulloch A. (2009). The Student as Co-Producer: Learning from Public Administration about the Student-University Relationship. *Studies in Higher Education* 34(2): 171-183.
- Nigris E., Garavaglia A., Petti L., Zuccoli F. (2015). Student Voice universitaria: il ruolo delle community degli studenti. *TD Tecnologie Didattiche*, 23(2): 81-86.
- Nirchi S. (2016). Evaluation of university teaching through students' questionnaire. *Formazione & Insegnamento*, 14(2): 281-291.
- Pricopie R., Scott P., Salmi J., Curaj A. (eds.) (2015). *Future of Higher Education in Europe*, volume I and II. Dordrecht: Springer.
- Ryan T., Henderson M. (2018). Feeling feedback: Students' emotional responses to educator feedback. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 43(6): 880-892.
- Seldin P. (1993). The use and abuse of student ratings of professors. *The Chronicle of Higher Education*, 39(3): 40.
- Semeraro R. (2006a). *La valutazione della didattica universitaria. Paradigmi scientifici, rivisitazioni metodologiche, approcci multidimensionali*. Milano: FrancoAngeli.
- Semeraro R. (2006b). *Valutazione e qualità della didattica universitaria. Le prospettive nazionali e internazionali*. Milano: FrancoAngeli.
- Semeraro R., Aquario D. (2011). L'autovalutazione della didattica da parte dei docenti. Presentazione dei risultati di una ricerca esplorativa condotta presso l'università di Padova. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*. 3: 25-51.
- Spooren P., Brockx B., Mortelmans D. (2013). On the Validity of Student Evaluation of Teaching: The State of the Art. *Review of Educational Research*, 83(4): 598-642.
- Stalmeijer R., Whittingham J., de Grave W., Dolmans D. (2016). Strengthening internal quality assurance processes: facilitating student evaluation committees to contribute. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 41(1): 53-66.

- Stewart B.L., Goodson C.E., Miertschin S., Faulkenberry L.M. (2007). Student Surveys of Teaching Effectiveness: One Measure for FCS Evaluation. *Journal of Family and Consumer Sciences*, 99(4): 36-41.
- Wallace, S. L., Lewis, A. K., Allen, M. D. (2018). *The State of the Literature on Student Evaluations of Teaching and an Exploratory Analysis of Written Comments: Who Benefits Most?* Vol. 67, College Teaching.
- Wang M.C., Dziuban C.D., Cook I.J., Moskal P.D. (2009). Dr. Fox Rocks: Using Data-mining Techniques to Examine Student Ratings of Instruction. In M.C. Shelley *et alii*, *Quality Research in Literacy and Science Education. International Perspectives and Gold Standards* (pp. 383-398). Dordrecht, Netherlands: Springer.
- Zabaleta F. (2007). The use and misuse of student evaluation of teaching. *Teaching in Higher Education*, 12: 55-76.
- Zlatkin-Troitschanskaia O., Pant H.A., Coates H. (2016). Assessing student learning outcomes in higher education: Challenges and international perspectives. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 41(5): 655- 661.